

Evoluzione della normativa europea sull'uso sostenibile degli agrofarmaci

Floriano Mazzini

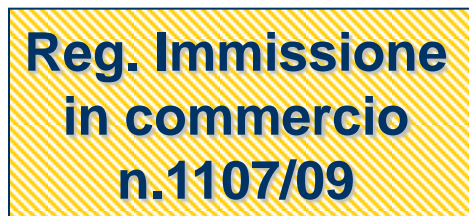
Servizio Fitosanitario

Regione Emilia-Romagna

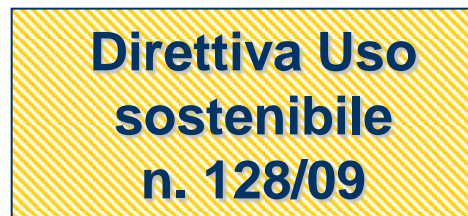
**21° Forum medicina vegetale
Bari 3 dicembre 2009**

Norme europee sui prodotti fitosanitari

Autorizzazione



Utilizzo



Monitoraggio



Revisione europea

Removed from market
(no dossier submitted,
incomplete dossier or dossier
withdrawn by industry)

67%

Approved

26%

Not approved
after review

7%





EU Pesticides database

Homepage Search Download

Active substances

Directive 91/414/EEC

Active substance

Active substance updated on 05/05/2009



Directorate General for
Health & Consumers

Pesticide EU-MRLs

Regulation (EC) No 396/2005

Products

Pesticides

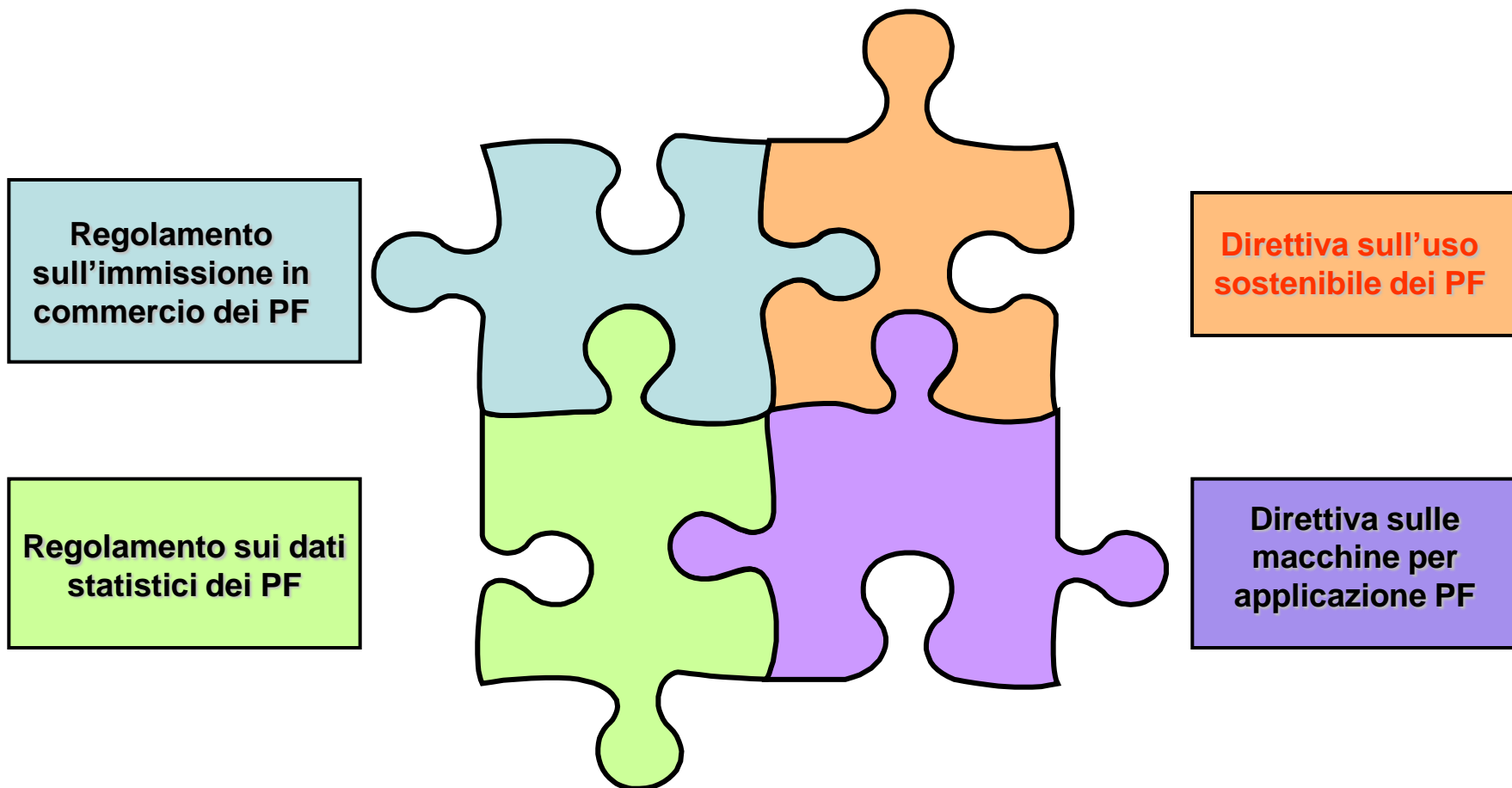
MRLs updated on 05/05/2009

Disclaimer

This database is made available solely for the purpose of information. It has no legal value. The Commission declines all responsibility or liability whatsoever for errors or deficiencies in this database. Neither the Commission nor any person acting on behalf of the Commission is responsible with regard to the improper use of the document and its contents. The official MRLs are those published in the Official Journal of the European Union ([Plant Protection - Pesticide Residues - Community Legislation](#)).

http://ec.europa.eu/sanco_pesticides/public/index.cfm

Futuro quadro normativo



6th Piano d'azione UE
AMBIENTE
2002-2012

4 Priorità

Cambiamenti
climatici

Natura
e
Biodiversità

Ambiente
Salute e qualità
della vita

Risorse naturali
e
Rifiuti

7 Strategie tematiche

Ambiente
marino

Suolo

Aria

Uso
Sostenibile
degli
"pesticidi"

Ambiente
urbano

Riciclo
dei
rifiuti

Risorse
naturali

Strategia tematica per l'uso sostenibile

Ridurre al minimo i pericoli e i rischi per la salute e l'ambiente derivanti dall'impiego dei “pesticidi” (PF + biocidi)

Migliorare i controlli sull'utilizzo e sulla distribuzione dei PF

Ridurre i livelli di sostanze attive nocive anche mediante la sostituzione di quelle più pericolose con alternative più sicure, incluse le alternative non chimiche

Incentivare l'utilizzo di coltivazioni con un impiego ridotto o nullo di PF

Uso sostenibile

Strategia tematica



Direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009

“che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”

(GU-UE n. 309 del 24/11/09)

Direttiva uso sostenibile

- **Piani nazionali per ridurre i pericoli, i rischi e la dipendenza da PF**
- **Formazione per utilizzatori professionali, distributori e “consulenti” (certificazione)**
- **Certificazione delle attrezzature irroranti**
- **Misure per la manipolazione e stoccaggio dei PF, dei loro contenitori e delle rimanenze**
- **Difesa integrata delle colture**

Piani d'Azione Nazionali (PAN)

- definiti entro 3 anni (14 dicembre 2012)
- fissano: obiettivi quantitativi, le misure e i tempi per la riduzione dei rischi legati all'utilizzo dei PF sulla salute umana e sull'ambiente
- promuovono: lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di tecniche alternative
- fissano gli indicatori per controllare l'impiego di PF che destano particolare attenzione

Formazione

- gli utilizzatori professionali, i distributori e i **consulenti** devono avere accesso ad una formazione adeguata
- la formazione comprende sia la formazione di base sia quella di aggiornamento
- la formazione deve essere “certificata” (entro 14 dicembre 2014)
- riguarda le materie elencate nell'allegato I

Formazione

- **utilizzatore professionale**: persona che utilizza i PF nell'ambito dell'attività professionale (*compresi gli operatori, i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo che in altri settori*)
- **distributore**: persona fisica o giuridica che rende disponibile il PF sul mercato (*compresi i rivenditori all'ingrosso e al dettaglio, i venditori e i fornitori*)
- **consulente**: persona che acquisito un'adeguata conoscenza e fornisce consulenza sulla difesa fitosanitaria e sull'impiego dei PF, nell'ambito professionale o di un servizio commerciale (*compresi, se pertinenti, i servizi di consulenza privati o pubblici, gli agenti commerciali, i produttori e i rivenditori di prodotti alimentari*)

Prescrizioni per la vendita dei PF

- Gli Stati Membri devono provvedere affinché i distributori abbiano alle loro dipendenze personale in possesso del “certificato di formazione”
- Al momento della vendita deve essere presente per fornire informazioni:
 - sull’uso (dosi, modalità d’impiego, vincoli ecc..)
 - in materia di sicurezza per la salute umana e per l’ambiente
- I prodotti fitosanitari autorizzati per uso professionale potranno essere acquistati solo da persone fornite di “certificato di formazione”

Prescrizioni per la vendita dei PF

- sono esentati i “microdistributori” se vendono esclusivamente prodotti per uso non professionale non classificati come tossici, molto tossici o CMR
- i distributori che vendono ad utilizzatori non professionali devono fornire informazioni sui rischi per la salute e l’ambiente
- le misure riguardanti le prescrizioni di vendita dei PF saranno istituite **entro 6 anni** (14 dicembre 2015) dall’entrata in vigore della direttiva

Ispezione delle attrezzature irroranti

- ispezioni periodiche delle attrezzature impiegate per uso professionale (5 anni fino al 2020 e 3 anni successivamente)
- entro 14 dicembre 2016 dalla data di entrata in vigore tutte le attrezzature ispezionate almeno 1 volta
- attrezzature nuove ispezionate almeno 1 volta entro 5 anni dall'acquisto

Manipolazione stoccaggio dei PF

- Stoccaggio, manipolazione, diluizione della miscela
- Manipolazione imballaggi e contenitori
- Smaltimento della miscela residua
- Pulizia dell'attrezzatura irrorante
- Recupero e smaltimento dei contenitori vuoti e dei PF revocati

Difesa integrata

- Promuovere un **uso limitato e sostenibile** dei PF (difesa biologica e integrata)
- **Priorità ad alternative a basso rischio** per la salute umana e l'ambiente
- Disponibilità di sistemi di monitoraggio e di **supporto alle decisioni** (es. servizi di previsione e di avvertimento) entro **30 giugno 2013**
- Dal **1 gennaio 2014** gli utilizzatori dovranno applicare i **criteri generali di IPM** (All. III)
- Incentivi per **applicazione volontaria** di “orientamenti per coltura”

Difesa integrata: **Livello obbligatorio**

- Monitoraggio dei dati meteo
- Monitoraggio delle avversità
- Supporti alle decisioni (es. servizi di previsione e avvertimento)
- Servizi di consulenza sulla difesa integrata

Difesa integrata: **Livello volontario**

- Orientamenti specifici per coltura (Linee guida nazionali di difesa e DPI regionali)
- Incentivi specifici (PSR – OCM)

Azioni previste dallo schema di PAN

Livello obbligatorio

- Manuali sulle tecniche di difesa integrata:
 - Soluzioni tecniche a basso impatto per ridurre l'impiego di PF (gestione terreno, rotazioni, monitoraggio parassiti, modelli previsionali, mezzi biologici ecc.)
- Manuale sulle tecniche di agricoltura biologica:
 - Prosecuzione del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro MiPAAF

Azioni previste dallo schema di PAN

Livello volontario

- Linee guida nazionali per la difesa integrata delle colture e il controllo integrato delle infestanti (prosecuzione del lavoro svolto dal Comitato nazionale difesa integrata)
- Norme tecniche regionali per la difesa integrata delle colture e il controllo integrato delle infestanti
 - Vincolanti per le aziende che aderiscono

Scadenze

Recepimento	14 dicembre 2011
Piano d'azione e sanzioni	14 dicembre 2012
Criteri per controllo e sorveglianza PF *	14 dicembre 2012
Supporti per difesa integrata obbligatoria	30 giugno 2013
Certificazione formazione	14 dicembre 2013
Applicazione difesa integrata obbligatoria	1 gennaio 2014
Prescrizioni per la vendita	14 dicembre 2015
Ispezione irroratrici	14 dicembre 2016

* A carico della Commissione europea

Iniziative a livello nazionale

- istituzione di un tavolo tecnico nazionale
- raccolta di informazioni sulle esperienze in atto nelle diverse Regioni
- individuazione di possibili obiettivi e misure e per la definizione del PAN
- definizione di uno “Schema di Piano nazionale”
- avvio della consultazione delle parti interessate (22 ottobre 2009)

Le prossime tappe

- conclusione della consultazione preliminare delle parti interessate (31 gennaio 2010)
- criteri di delega per recepimento Direttiva (legge comunitaria)
- recepimento con decreto legislativo (2011)
- definizione del PAN (2012)
- notifica alla Commissione UE delle misure per l'applicazione della difesa integrata (2013)

Grazie per l'attenzione

